

ALLEGATO sub. "A"

Domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa per il conferimento dell'incarico quale componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.D.V. ai sensi della L.R.FVG n. 3/2015) in forma monocratica del Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana e autodichiarazioni di corredo.

(fac- simile)

Al
Consorzio di Sviluppo Economico Locale
dell'Area Giuliana
Via G. e S. Caboto, nr. 14
34147 Trieste
PEC consorziosviluppoareagiuliana@pec.it

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....

- dato atto di aver ricevuto dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana l'informativa prevista dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – RGPD) relativa al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura comparativa oggetto della presente domanda ed espresso, per quanto necessario, il relativo consenso al trattamento;
- consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

Chiede

di essere ammesso alla procedura di valutazione comparativa per il conferimento dell'incarico quale componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) in forma monocratica del Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana.

A tal fine dichiara:

- 1) di essere nato/a a
(prov. di.....) il.....;
- 2) di essere
cittadino/a.....(1);
- 3) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
.....(Prov. di); ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per i
seguenti motivi:.....(2);
- 4) di essere in possesso del diploma di conseguito in
data presso(3); nel caso in cui il titolo di
studio sia stato conseguito in uno Stato estero il candidato dovrà dichiarare e documentare,
inoltre, di aver ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza dalla competente autorità

italiana;

- 5) di non avere a proprio carico condizioni ostative all'assunzione di pubblici contratti ai fini dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- 6) di essere iscritto/a all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione previsto dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016, nella seguente fascia professionale: a far data dal
- 7) di essere immediatamente disponibile, qualora venga selezionato, all'assunzione dell'incarico;
- 8) di allegare alla domanda:
 - a) curriculum professionale, datato e sottoscritto;
 - b) relazione illustrativa dei requisiti di competenza ed esperienza considerabili ai fini dell'iscrizione all'Elenco nazionale, con evidenza dell'esperienza maturata nella pubblica amministrazione, e nell'impresa;
 - c) dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse, inconfiribilità e divieto di assunzione di incarico previsti dalla legge, conforme allo schema allegato sub. "B";
- 7) di essere residente a, al seguente indirizzo
- 8) di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo PEC
- 9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali successive variazioni di indirizzo.

inoltre,

Dichiara

- a) di non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- b) di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) di non trovarsi in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- d) di non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;
- e) di non essere stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato.

Le cause di esclusione di cui ai punti da "a" a "d" della presente lettera operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale salvo il caso dell'estinzione del reato. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

- f) di non aver riportato condanna nei giudizi di responsabilità contabile e amministrativa per danno erariale;
- g) di non svolgere attualmente alcun incarico di O.I.V. o O.d.V.;

oppure, in alternativa:

di svolgere i seguenti incarichi di O.I.V. o O.d.V. o (specificare l'amministrazione di

appartenenza, la scadenza dell'incarico e il numero di dipendenti dell'organizzazione):
.....;

- h) di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali;
- i) di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le organizzazioni di cui alla lettera g);
- j) di non aver rivestito incarichi o cariche di cui alla lettera g) e di non aver avuto rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza di cui alla lettera h) nei tre anni precedenti la sottoscrizione della presente dichiarazione;
- k) ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che in relazione all'incarico oggetto della procedura comparativa non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- l) di prendere atto e di impegnarsi ad osservare le regole di condotta previste dal codice di comportamento in vigore per i dipendenti pubblici (*rif. normativa riportata in calce*).

..... li

FIRMA

Note

1. *indicare la cittadinanza;*
2. *la dichiarazione va resa dai soli candidati di cittadinanza italiana;*
3. *indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura.*

AVVERTENZE

La domanda e le dichiarazioni non richiedono autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e possono essere sottoscritte direttamente dal dichiarante e inviate all'amministrazione procedente unitamente a fotocopia di documento di identità, senza ulteriori formalità. Se la domanda e le dichiarazioni sono trasmesse a mezzo PEC personale del candidato, non è richiesta questa formalità.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

- CODICE DI COMPORTAMENTO adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22/2019.**

http://www.coselag.it/fileadmin/user_COSELAG/allegati/AmministrazioneTrasparente/Piano_Anticorruzione/Codice_di_comportamento_del_personale.PDF

- ARTT. 2 c. 3, 3 c. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013**

Art. 2 c. 3:

3. *Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.*

Art. 3 c. 2

2. *Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e*

ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 c. 3

3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.